



FARMACEUTICA La società casertana fa shopping negli Usa e con gli asset di 3M Company diventa punto di riferimento globale negli anestetici dentali. Ma la borsa la punisce: -25% in due giorni. Parla il ceo Citaredo

Pierrel diventa leader

di Andrea Boeris

Con un'operazione industriale che «ha una forte valenza strategica e una dimensione mondiale», come la definisce il ceo **Fulvio Citaredo**, l'italiana **Pierrel** si candida a diventare leader globale nella produzione di anestetici dentali. La società di Capua, nel Casertano, ha annunciato l'acquisizione di una serie di asset strategici dall'americana 3M Company per un valore di 70 milioni di dollari e il ceo Citaredo racconta a *Milano Finanza* la logica dell'operazione. «Come azienda abbiamo ormai da tempo approvato e implementato un progetto di crescita strategica organica basato sia su un consistente volume di investimenti in impianti, macchinari e attrezzature sia su un crescente numero di registrazione in vari Paesi del mondo di nostri prodotti, tratteggiando una crescita autonoma già di per sé molto soddisfacente», spiega il manager. «Detto questo, io però ho sempre sostenuto che qualsiasi tipo di crescita per linee esterne avrebbe avuto senso se ispirata da un razionale industriale molto forte».

Così **Pierrel** ha iniziato da tempo a guardarsi attorno alla ricerca di target adeguati e compatibili, accendendo un radar sul mercato mondiale. «Ne abbiamo trovato uno in 3M», prosegue Citaredo,

«perché si è dimostrata adeguata alla nostra filosofia, con prodotti analoghi ai nostri, realizzati attraverso la stessa tecnologia e con gli stessi materiali primari e secondari e di confezionamento, oltre che gli stessi principi attivi e quindi la possibilità di far leva sugli stessi fornitori». Già da sola **Pierrel** è uno dei pochi produttori mondiali di anestetico dentale, che produce per la maggior parte quasi esclusivamente prodotti a proprio marchio. «L'acquisizione dei dossier farmaceutici di 3M ci porterà a essere l'unico produttore mondiale di anestetici dentali che produrrà per oltre il 95% a proprio marchio e con marchi mondialmente riconosciuti come top di gamma».

L'obiettivo del deal è chiaro: posizionare **Pierrel** come l'unica azienda a marchio proprio di anestetici dentali con copertura mondiale. «Perché alle nostre registrazioni», sottolinea Citaredo, «se ne aggiungerà un numero estremamente consistente grazie al deal con 3M: già oggi abbiamo il circa il 23% del mercato nordamericano dell'anestetico dentale a base di articaina, ora ci estenderemo fino al Giappone, con una copertura globale». L'impatto economico sarà conseguente, anche sulla redditività. «Prevediamo di raddoppiare il volume d'affari nel 2024, visto che 3M ha consolidato nel 2022 circa 30 milioni di fatturato, con indubbi benefici anche per quanto attiene la marginalità da conseguire». Per finanziare l'operazione **Pierrel** avvierà un aumento di capitale. «Dal punto di vista finanziario l'operazione è estremamente semplice», evidenzia il ceo, «e se

vogliamo blindata, perché per l'aumento di capitale fino a un massimo di 70 milioni di euro abbiamo già l'impegno del socio di maggioranza a sottoscrivere la propria quota e, laddove dovesse residuare inoptato, a sottoscriverlo per intero». E c'è l'impegno di un altro socio rilevante, «già pronto a sottoscrivere l'aumento del capitale per circa due milioni e mezzo», afferma Citaredo.

Pur essendo, come spiega il manager, un'operazione estremamente rilevante con un respiro mondiale, il mercato non ha accol-

to bene il deal con 3M e **Pierrel** ha perso oltre il 25% a Piazza Affari nei due giorni dopo l'annuncio. «Probabilmente il mercato, in seguito a varie circostanze che abbiamo vissuto negli ultimi anni, è più irrazionale del solito», fa notare Citaredo, «e nella sua irrazionalità talvolta fa fatica a cogliere gli aspetti di un'operazione industriale che ha una valenza strategica molto consistente. Ma fa sorridere il fatto che l'attuale capitalizzazione di **Pierrel** non sia neanche pari al volume degli investimenti che abbiamo realizzato negli ultimi anni».

L'imperativo di **Pierrel** ora è completare il deal, ma con uno sguardo al futuro. «Dovremo anzitutto concentrarci per favorire l'implementazione e l'integrazione», afferma il ceo, «dopodiché non mi sento di escludere assolutamente che questa sia l'ultima delle operazioni che **Pierrel** può concretizzare. Perché il volume degli investimenti già realizzati ci consentirà di spingere ulteriormente la crescita secondo le opportunità che si potranno manifestare». (riproduzione riservata)

Data: 06.05.2023 Pag.: 24
Size: 396 cm2 AVE: € 38808.00
Tiratura: 113203
Diffusione: 66409
Lettori: 210000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

